

## INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Premessa alla ventiseiesima edizione</i>	XV
<i>Premessa alla venticinquesima edizione</i>	XVI

### CAPITOLO I

#### L'ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE

1. Il diritto processuale civile e la definizione dell'attività giurisdizionale: criterio della funzione e criterio della struttura	1
2. La nozione della giurisdizione, o attività giurisdizionale, dal punto di vista della funzione. Il normale presupposto della lesione e l'attuazione dei diritti in via secondaria e sostitutiva (In nota: <i>La conciliazione come soluzione alternativa alla giurisdizione</i> , 9)	4
3. Segue. I casi di attività giurisdizionale senza previa lesione: giurisdizione costitutiva necessaria e accertamento mero	10
4. L'attività giurisdizionale dal punto di vista della struttura. A) La cognizione e i suoi caratteri strutturali tipici: l'attitudine a dare luogo alla cosa giudicata formale e, quindi, alla cosa giudicata sostanziale salva l'alternativa per pronunce meno stabili e più rapide; l'imparzialità del giudice e la posizione di uguaglianza tra le parti	13
5. Segue. B) L'attività di esecuzione forzata. C) L'attività cautelare. D) La giurisdizione volontaria	22
6. Rapporti tra i diversi tipi di attività giurisdizionale	27
7. L'ambito della giurisdizione e i suoi rapporti con le altre fondamentali attività dello Stato	30

CAPITOLO II  
IL PROCESSO E I SUOI REQUISITI

8. Il processo come fenomeno giuridico. - Le situazioni giuridiche processuali	33
9. Il cosiddetto rapporto giuridico processuale	37
10. I presupposti processuali	38

CAPITOLO III  
LA SITUAZIONE GIURIDICA GLOBALE DEL  
SOGGETTO CHE CHIEDE LA TUTELA: L'AZIONE

11. La domanda e il potere di proporla	45
12. L'azione e le condizioni dell'azione, in generale	47
13. Segue. Le singole condizioni dell'azione (possibilità giuridica; interesse ad agire; legittimazione ad agire). La legittimazione straordinaria o sostituzione processuale (In nota: <i>Gli interessi diffusi e i diritti individuali omogenei</i> , 57 – <i>L'azione di classe dell'art. 140 bis codice consumo</i> , 58)	49
14. L'azione come diritto ad un provvedimento sul merito. Autonomia e astrattezza	62
15. Le azioni di cognizione: di mero accertamento, di condanna e costitutiva (In nota: <i>L'interesse ad agire in accertamento mero</i> , 67 – <i>Orientamenti giurisprudenziali sulla condanna generica</i> , 72)	66
16. L'azione esecutiva e l'azione cautelare	83

CAPITOLO IV  
LA SITUAZIONE GIURIDICA GLOBALE DEL  
SOGGETTO CHE PRESTA LA TUTELA: IL DOVERE  
DECISORIO DEL GIUDICE E I SUOI LIMITI

17. Il contenuto del dovere decisorio del giudice: il giudizio	87
18. La correlazione con la domanda e i confini del dovere decisorio del giudice. Il dubbio di costituzionalità. Il principio della disponibilità dell'oggetto del processo (In nota: <i>I «precedenti» giurisprudenziali</i> , 102)	93
19. La pronuncia secondo equità	106

pag.

- |   |     |
|---|-----|
| 20. Il principio della disponibilità delle prove. Sistema inquisitorio e sistema dispositivo. Il principio della libera valutazione delle prove | 112 |
| 21. Impulso di parte e impulso d'ufficio. La funzione del pubblico ministero nell'ambito del sistema ad impulso di parte                        | 122 |
| 22. Il principio del contraddittorio e il c.d. diritto costituzionale alla difesa. La domanda contro un soggetto già presente nel processo      | 125 |

## CAPITOLO V

LA SITUAZIONE GIURIDICA GLOBALE  
DEL SOGGETTO CONTRO IL QUALE È CHIESTA  
LA TUTELA: IL CONVENUTO

- |  |     |
|--|-----|
| 23. Particolarità del diritto alla tutela del convenuto. a) L'inerzia del convenuto e sue conseguenze  | 133 |
| 24. b) La partecipazione attiva del convenuto, nei limiti della domanda e dell'oggetto del processo determinato dall'attore. La domanda di rigetto come esercizio di un'azione di mero accertamento negativo | 136 |
| 25. c) La partecipazione attiva del convenuto, nei limiti della domanda dell'attore, ma oltre i limiti dell'oggetto del processo determinato dall'attore. L'eccezione  | 139 |
| 26. d) La partecipazione attiva del convenuto oltre i limiti della domanda. La domanda riconvenzionale. Quadro sintetico dei diritti alla tutela spettanti al convenuto                                      | 150 |

## CAPITOLO VI

L'INDIVIDUAZIONE DELL'OGGETTO  
DEL PROCESSO: IDENTITÀ DELLE AZIONI  
E LIMITI DELLA COSA GIUDICATA  
CONNESSIONE E CONCORSO DI AZIONI

- |  |     |
|--|-----|
| 27. Le ragioni pratiche dell'individuazione dell'oggetto del processo attraverso l'identificazione delle azioni: il giudicato e i suoi limiti soggettivi e oggettivi, la litispendenza, il divieto di domande nuove in appello | 155 |
| 28. Gli elementi individuatori delle azioni. A) Gli elementi soggettivi (« <i>personae</i> ») e i limiti soggettivi del giudicato (In nota: <i>I limiti soggettivi del giudicato</i> , 160)                                    | 158 |

	<i>pag.</i>
29. Segue. B) Gli elementi oggettivi dell'azione: a) il « <i>petitum</i> »; b) la « <i>causa petendi</i> ». I limiti oggettivi del giudicato (In nota: « <i>Sostanziazione</i> » e « <i>individuazione</i> », 169 – La « <i>frazionabilità</i> » del diritto azionato, 172 – <i>Domande autode terminate o eterodeterminate</i> , 175 – La causa petendi nelle azioni costitutive, 177 – La causa petendi nelle azioni di nullità, 179 – La giurisprudenza sui limiti oggettivi del giudicato, 180)	165
30. Connessione, cumulo e concorso di azioni	183

## CAPITOLO VII

### IL GIUDICE, I SUOI AUSILIARI E GLI UFFICI COMPLEMENTARI

#### Sezione prima

#### LA GIURISDIZIONE

31. La giurisdizione, la sua caratteristica generalità ed il conseguente sistema di limiti. La c.d. « <i>perpetuatio jurisdictionis</i> »	191
32. I limiti della giurisdizione, in particolare (In nota: <i>I limiti della tutela dei diritti verso la P.A. davanti al giudice ordinario, il superamento della c.d. «pregiudiziale amministrativa» e il c.d. giudizio di ottemperanza</i> , 215 – Il «concorso» di giurisdizione con i tribunali ecclesiastici, 234)	195
33. Derogabilità della giurisdizione e rilevabilità del difetto di giurisdizione. Pendenza della causa davanti a un giudice straniero. Determinazione della giurisdizione. Giurisdizione in materia cautelare e di giurisdizione volontaria. Giudizio arbitrale e giurisdizione	236
34. Le questioni di giurisdizione. Il regolamento di giurisdizione. La « <i>translatio iudicii</i> » e la « <i>perpetuatio jurisdictionis</i> » (In nota: <i>La translatio tra giudici di ordini diversi</i> , 255)	244

#### Sezione seconda

#### LA COMPETENZA

35. La competenza e i suoi diversi criteri	262
36. La competenza per materia e valore	266
37. La competenza per territorio (nella cognizione e nell'esecuzione)	278

	<i>pag.</i>
38. La derogabilità o prorogabilità della competenza. Competenza funzionale. Modalità e termini per far valere (o rilevare) l'incompetenza	286
39. Statuizioni sulla competenza e regolamento di competenza. La riassunzione davanti al giudice dichiarato competente	297
40. Le modificazioni della competenza per ragioni di litispendenza (e continenza) e per ragioni di connessione. L'accessorietà e la garanzia	312
41. Segue. Pregiudizialità, compensazione, riconvenzione e conseguenze di questi fenomeni sulla competenza. Il rito. L'unificazione del «rito» per le cause connesse	326

## Sezione terza

LE GARANZIE DELL'IMPARZIALITÀ DEL GIUDICE,  
GLI UFFICI COMPLEMENTARI  
E GLI AUSILIARI DEL GIUDICE

42. Le garanzie dell'imparzialità del giudice e i limiti della sua responsabilità (In nota: <i>Ricusaione e precedente cognizione «in altro grado»</i> , 336)	334
43. Il cancelliere, l'ufficiale giudiziario e gli ausiliari del giudice	347

## CAPITOLO VIII

LE PARTI E I DIFENSORI

## Sezione prima

QUALITÀ DI PARTE, CAPACITÀ PROCESSUALE,  
LEGITTIMAZIONE PROCESSUALE  
E RAPPRESENTANZA PROCESSUALE

44. Nozione e qualità di parte nel processo	351
45. La capacità di stare in giudizio (o capacità processuale) e la legittimazione processuale	355
46. La rappresentanza processuale legale, l'assistenza, l'autorizzazione e la rappresentanza processuale degli enti. Il curatore speciale (In nota: <i>La rappresentanza in giudizio del condominio</i> , 366)	359
47. La rappresentanza processuale volontaria. Cenni sulle disfunzioni degli strumenti sostitutivi e/o integrativi della legittimazione processuale	369

## Sezione seconda

## I DIFENSORI E I CONSULENTI TECNICI DI PARTE

48. I difensori: le due distinte funzioni del (già) procuratore e dell'avvocato. Ragioni e limiti della c.d. necessità del patrocinio. Rapporti col c.d. diritto costituzionale alla difesa 376
49. Il «ministero» del difensore e la c.d. rappresentanza tecnica. Il «potere di autentica» delle copie di atti e provvedimenti informatici (In nota: *La procura «in calce o a margine»*, 385 – *La procura per il giudizio di cassazione*, 388 – *Il patrocinio a spese dello Stato*, 391) 381
50. L'«assistenza» dell'avvocato e del consulente tecnico di parte 395

## Sezione terza

I DOVERI E LE RESPONSABILITÀ  
DELLE PARTI E DEI DIFENSORI

51. Il dovere di lealtà e probità e il divieto di espressioni offensive o sconvenienti. La c.d. deontologia forense 397
52. La responsabilità per le spese. a) L'onere dell'anticipazione. b) La regola della soccombenza e il suo fondamento giuridico (In nota: *La regola «victus victori» e le proposte di suo superamento*, 403) 400
53. Segue. c) Le limitate ipotesi di compensazione delle spese. d) La responsabilità aggravata o per c.d. temerarietà della lite. e) Figure particolari di responsabilità per le spese. f) La distrazione delle spese 409

## Sezione quarta

PLURALITÀ DI PARTI (LITISCONSORZIO)  
E MUTAMENTI NELLA POSIZIONE DELLE PARTI  
(INTERVENTO, ESTROMISSIONE, SUCCESSIONE)

54. Il litisconsorzio necessario, la sua eventuale integrazione e il litisconsorzio facoltativo (In nota: *La sentenza «inutiliter data»*, 427 – *La necessità del litisconsorzio nei giudizi costitutivi su rapporti plurilaterali*, 429 – *Il litisconsorzio alternativo anche nelle impugnazioni*, 432) 420
55. L'intervento. a) L'intervento volontario 433
56. Segue. b) L'intervento coatto a istanza di parte 441
57. Segue. c) L'intervento coatto per ordine del giudice 445

	<i>pag.</i>
58. L'estromissione	450
59. La successione nel processo e la successione nel diritto controverso (In nota: <i>Il «venir meno» della parte e le vicende della società</i> , 453)	452

## CAPITOLO IX IL PUBBLICO MINISTERO

60. La funzione del P.M. (richiamo); la sua posizione nell'ambito dell'ordinamento giudiziario	465
61. La struttura e le attribuzioni del P.M. Il P.M. che esercita l'azione civile. Il P.M. interveniente necessario. Il P.M. interveniente facoltativo	467
62. I poteri del P.M. nell'assolvimento delle sue funzioni e considerazioni generali sulla posizione del P.M. nel processo	472

## CAPITOLO X GLI ATTI PROCESSUALI

### Sezione prima

#### LA DISCIPLINA FORMALE DEGLI ATTI DEL PROCESSO IN GENERALE

63. La dettagliata disciplina delle forme come sostitutivo della disciplina della formazione della volontà e della causa degli atti processuali	477
64. Il principio della strumentalità delle forme o della congruità delle forme allo scopo e il principio della libertà delle forme	482
65. Alcune regole generali: lingua italiana, oralità (le udienze), contenuto di alcuni atti	484
66. Segue. I termini. La decadenza e le preclusioni (In nota: <i>Le leggi processuali nel tempo</i> , 489 – <i>Termini ordinatori e decadenza</i> , 491 – <i>Sospensione feriale dei termini di proposizione delle azioni</i> , 494 – <i>Preclusione e rimessione in termini</i> , 497)	488

## Sezione seconda

PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE,  
COMUNICAZIONI E NOTIFICAZIONI

67. I provvedimenti del giudice in generale	499
68. La sentenza	502
69. L'ordinanza e il decreto	512
70. Le comunicazioni e le notificazioni. Obbligatorietà del deposito telematico degli atti processuali (In nota: <i>Le notificazioni ad opera del difensore</i> , 518 – <i>Le notificazioni all'estero</i> , 525 – <i>Le notificazioni nell'ambito dell'Unione europea</i> , 526 – <i>La scissione del momento di efficacia della notifica</i> , 530)	514

## Sezione terza

## LA NULLITÀ DEGLI ATTI PROCESSUALI

71. La nullità degli atti processuali civili in generale e la tecnica della relativa pronuncia. Estensione della nullità	538
72. Le ragioni che fondano la pronuncia della nullità: i vizi dell'atto	541
73. L'iniziativa nella pronuncia della nullità. Nullità relative e assolute, sanabili e insanabili	544
74. La nullità della sentenza e la regola dell'assorbimento dei vizi di nullità nei motivi di gravame (In nota: « <i>Assorbimento</i> » dei vizi e <i>actio nullitatis</i> , 551)	548
75. La c.d. inesistenza e l'irregolarità. La rinnovazione. La nullità delle notificazioni (In nota: <i>La c.d. inesistenza delle sentenze</i> , 553)	552

## CAPITOLO XI

IL CODICE VIGENTE ED I PRINCIPI  
AI QUALI È ISPIRATO

76. Il codice vigente e le successive modificazioni	559
77. I principî ispiratori del sistema vigente in Italia. a) I principî fondati direttamente sulla Costituzione	566

	<i>pag.</i>
78. Segue. b) I principî riconducibili alla Costituzione solo indirettamente o non riconducibili ad essa	571
79. Cenni sugli orientamenti dell'Unione europea verso la graduale elaborazione di un nucleo comune di diritto processuale europeo e verso l'armonizzazione dei singoli ordinamenti	574

